

AMICI SINCERI

La trasfigurazione

**OBIETTIVO**

Scoprire che Gesù è un amico sincero, che abbiamo bisogno di amici sinceri e che noi possiamo essere sinceri.

**ESPERIENZA**

La “maschera” per un preadolescente è un espediente fondamentale per poter sopravvivere nel gruppo. Ciascuno per poter essere a proprio agio decide di indossare una maschera, decidendo di volersi mostrare in un certo modo per essere accolto nel gruppo. È importante non giudicare i ragazzi per questo, ma aiutarli a riconoscerle. Per fare esperienza di amicizia autentica infatti è fondamentale “giocare” senza maschera per farsi conoscere in profondità. Diamo a ciascuno la possibilità di scegliere una maschera (vedi Allegato 1) oppure di produrne una liberamente. La maschera scelta dovrebbe rispondere alla domanda: cosa preferisci far vedere spesso di te? Oppure cosa gli altri vedono di te? Oppure, cosa ti sforzi di far vedere maggiormente? In sostanza, quale maschera indossi di più? La forza, la debolezza, la vergogna, la rabbia, la gioia, il menefreghismo, la superficialità, la simpatia, la tristezza ecc, ... scegli una maschera che può raccontare la tua maschera. La facciamo colorare o decorare se serve. E poi la facciamo indossare. Chiediamo poi a ciascuno di condividere esprimendo uno per volta il perché ha scelto quella maschera e ciò che sente con la maschera indosso (forza, sicurezza, disagio, ecc.)

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Al termine del gioco poniamo loro delle domande:

La maschera che hai scelto racconta veramente chi sei? Cosa nasconde la maschera che hai scelto? Con i tuoi amici più stretti sei capace di togliere la maschera e farti conoscere veramente per quello che senti? Cosa significa per te essere sincero?

Portiamo così i ragazzi a riflettere sul fatto che tutti, anche gli adulti hanno delle maschere, desideriamo per sentirci più sicuri mostrarci in un certo modo, ma che è importante avere degli spazi di sincerità e di verità in cui potersi raccontare, vedere, incontrarsi. Lo spazio del catechismo e del MEG vorremmo che fosse questo. Solo mostrandoci per quello che siamo potremo crescere veramente.

**PAROLA DI DIO**

Leggiamo insieme il brano della trasfigurazione (Mc 9,2-10) o lo si racconta in modo animato. Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo ai ragazzi di trovare degli elementi simili tra il brano e l'esperienza vissuta e lasciamo il tempo di intervenire liberamente. Possiamo poi porre delle domande: Gesù è stato sincero? cosa ha fatto vedere di sé? Come te lo immagini tu Gesù? i discepoli erano felici di stare con lui?

Nella trasfigurazione Gesù diventa “trasparente”. Ciò che realmente e profondamente viene manifestato attraverso veste e volto che diventano luminosi. Gesù appartiene a Dio. La voce del Padre lo descrive come il Figlio. Gesù è sincero perché si racconta come realmente è. Lui è il Figlio prediletto, luminoso ed è meraviglioso stare con lui.

**ATTIVITÀ**

Proponiamo ai ragazzi di scrivere nel retro della maschera il proprio nome, il proprio desiderio di essere sincero e di scrivere anche in nome degli amici verso i quali vogliamo rischiare di togliere la maschera per farsi conoscere veramente.

**CONDIVISIONE****PREGHIERA**

Al termine della riunione inviteremo i ragazzi a rimettersi le maschere e in silenzio li invitiamo a toglierla uno per uno e a deporla ai piedi del crocifisso dicendo nel cuore o a voce alta: “Signore dammi il coraggio di essere sincero come te”.

Concludiamo con la preghiera del Padre nostro